



Scrima: stipendi nella scuola, ecco perché sono un'emergenza

C'è grande attenzione tra il personale scolastico per lo "sconto" fiscale annunciato dal *premier* Renzi. Se infatti la soglia di accesso al beneficio è individuata in uno stipendio mensile netto di 1.500 euro, vi rientra più della metà di chi lavora nella scuola statale e quasi interamente chi presta servizio nelle paritarie o nella formazione professionale.

Vediamo qualche dato in dettaglio: i 1.500 euro netti rappresentano una soglia praticamente impossibile da raggiungere, anche a fine carriera (cioè dopo 35 anni di servizio), per tutta l'area del personale ATA, con la sola eccezione degli 8.000 direttori dei servizi. Tra collaboratori scolastici e assistenti, si tratta in tutto di 200.000 unità di personale. Per i docenti, stanno sotto quel valore la metà di quelli che lavorano nella scuola primaria e dell'infanzia e oltre un terzo di quelli delle secondarie, un numero che approssimativamente equivale a circa 300.000 unità. In termini complessivi, stanno sotto i 1.500 euro 500.000 addetti su 935.000. Quindi ben oltre il 50% della categoria (percentuale che si innalza se allarghiamo il discorso al settore non statale) percepisce uno stipendio col quale, come afferma Renzi in una sua recente intervista, si fa fatica a vivere.

Naturalmente il dato può avere incidenza variabile a seconda del contesto familiare a cui il reddito va riferito, resta però abbastanza eloquente nel descrivere la situazione, che è certamente quella di una categoria tutt'altro che privilegiata.

Si può dunque capire perché sia così importante per noi la difesa delle posizioni economiche del personale ATA, o la vertenza per il recupero degli scatti di anzianità, che riguarda docenti e ATA; le abbiamo indicate come vere e proprie emergenze anche nella giornata di ascolto promossa lunedì scorso dal partito di cui il *premier* è segretario, dicendoci pronti a sostenere processi di innovazione profonda ma chiedendo con forza che chi lavora nella scuola sia chiamato a esserne primo protagonista.

Quella salariale è un'emergenza a cui dare immediata risposta, sapendo che si misura anche su questo la credibilità degli impegni assunti rispetto alla centralità della scuola e alla dignità del lavoro che vi si svolge.

Roma, 13 marzo 2014

Francesco Scrima, segretario generale Cisl Scuola

PERSONALE IN SERVIZIO NELLA SCUOLA STATALE			
Qualifica	Addetti	Stipendio netto	
		Iniziale	A fine carriera
Collaboratori Scolastici	136.000	1.008,25	1.243,78
Assistenti amm.vi e tecnici	64.700	1.108,20	1.409,55
Docenti primaria e infanzia	330.000	1.301,10	1.816,75
Docenti secondaria I grado	170.000	1.392,51	1.959,12
Docenti secondaria II grado	235.000	1.392,91	2.026,55

Elaborazione Cisl Scuola su dati organico di fatto a.s. 2013/14 (con arrotondamenti)

LO STIPENDIO MENSILE NETTO DEI SUPPLENTI		
Qualifica	Supplenti annuali	Supplenti saltuari
Collaboratori	999,84	962,72
Assistenti amm.vi e tecnici	1.098,50	1.056,95
Docenti infanzia e primaria	1.295,15	1.191,36
Docenti scuola secondaria*	1.379,02	1.275,24

* vale sia per I che per II grado